



# Uisp Bassa Romagna



## ORIENTAMENTO ALLO SPORT

(pragmatica dell'avviamento)

Quale sport è meglio che pratichi mio figlio/a? Quale sport è il più congeniale per il suo armonico sviluppo? Dove posso trovare gli istruttori più competenti? E l'avviamento migliore allo sport?

Queste domande, che spesso sono il vero tormentone di inizio ottobre per i genitori che vorrebbero iniziare i loro figli alla pratica sportiva, trovano e hanno trovato negli anni numerose risposte grazie alla sensibilità dimostrata dagli EELL e da Associazioni Benemerite che hanno organizzato convegni, seminari, tavole rotonde in cui l'argomento dell'avviamento allo sport è stato affrontato sotto molteplici punti di vista.

Certamente questa azione di sensibilizzazione ha operato nel tempo una maggiore consapevolezza nei genitori, nella Scuola e nelle Associazioni sportive.

In questo contesto il Comitato UISP Bassa Romagna di Lugo ha pragmaticamente tradotto l'invito a sostenere la discussione organizzando un **Corso di "Orientamento allo Sport" per bambini e bambine dai 5 agli 8 anni**.

L'iniziativa nasce dall'idea che l'educazione motoria svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo infantile e non deve essere quindi sostituita da un avviamento precoce ad uno sport che non riesce a soddisfare il bisogno e il diritto di ogni bambino di sviluppare una motricità di base completa (saper correre, gattonare, saltare, cadere, rotolare, lanciare, arrampicarsi, nuotare,...), in un clima sereno e gioioso.

Il corso, a numero chiuso per ragioni logistiche e nella consapevolezza di svolgere un'attività sperimentale, è condotto da educatori sportivi laureati in Scienze Motorie che già operano come consulenti nella Scuola e sarà caratterizzato dalla ricerca e dalla proposta di esercitazioni che possano stimolare tutte le capacità organico-muscolari e coordinative dei bambini di questa età.

Un fattore è stato determinante nella progettazione e nella realizzazione dell'iniziativa: essere svincolati da dinamiche sportive performanti e ciò ha permesso agli organizzatori di poter pensare liberamente e di conseguenza poter gestire una particolare libertà di azione svincolata da qualsiasi logica monodisciplinare.

L'azione rimane incentrata sul bambino e al termine del percorso (circa verso i 9 anni) sarà resa in potenza tutta la capacità ad apprendere abilità tecniche degli sport a cui il bambino volgerà il proprio interesse.

Non sarà determinante l'elemento "risultato", anche se importante, nella scelta di una disciplina sportiva, ma il piacere di vivere successo gratificante per la costruzione di una personalità equilibrata in un ambiente sportivo in cui la competizione rimane solo un mezzo e non il fine ultimo.